

Una donna dirige i maestri della Sinfonica all'Anglicana



L'Orchestra Sinfonica di Sanremo

Bordighera. Presso la Chiesa Anglicana, ore 16.30, recital dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo che propone un programma che vede protagonista Wolfgang Amadeus Mozart nella Sinfonia N. 29 in La Maggiore K. 201, nella Sinfonia N. 1 in Mi bemolle Maggiore K. 16, e poi ancora Haydyn con la Sinfonia N. 1 in Re Maggiore e Benjamin Britten con la Sinfonietta Op. 1. A dirigere l'Orchestra sarà una donna, Gianna Fratta, diplomata in direzione d'orchestra col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Bari.

Dopo una brillante carriera come pianista che l'ha vista vincitrice di numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali e dopo aver suonato nelle principali sale italiane e straniere, negli ultimi anni si è sempre più dedicata alla direzione d'orchestra lavorando con orchestre quali l'Orchestra sinfonica della Provincia di Bari, la Florence Sinfonietta, l'Orchestra "G. Da Venosa" di Potenza, l'Orchestra Sinfonica de L'Aquila, l'Orchestra lirico-sinfonica di Capitanata, la Festival Orchestra di Sofia, l'orchestra "Mimesis Maggio Arte" di Firenze, la Royal Academy di Londra, l'Orchestra Sinfonica città di Grosseto, l'Orchestra d'archi "N. Paganini", l'Orchestra della Radio Televisione albanese e molte altre, oltreché con vari ensembles.

Nell'agosto 2002 è stata tra i 10 selezionati nel mondo per frequentare il corso di direzione d'orchestra presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena che, per la prima volta, ha ospitato come docente Yuri Ahronovitch.

Il costo del biglietto è di 5 euro.

Cinzia Papetti

Perinaldo, una notte a caccia di stelle all'Osservatorio Cassini

Perinaldo. Ritornano gli appuntamenti con l'osservatorio Gian Domenico Cassini di Perinaldo. Questa sera è in programma l'osservazione astronomica di stelle doppie, ammassi stellari, nebulose, galassie e del pianeta Urano. L'inizio delle operazioni è fissato per le ore 21. La prenotazione non è strettamente necessaria, ma è comunque gradita. Si può contattare la segreteria dell'osservatorio ai numeri 0184 67 20 95 (il mercoledì, ore 9.30 - 11.30), oppure 348 55 20 554 (il martedì e giovedì, ore 9.30 - 11.30, e nelle serate di apertura, ore 18.30 - 20.30). Il costo del biglietto è di 4 euro, ultima entrata alle ore 22.30. L'osservatorio è dotato di una piccola specola e di telescopi portatili messi a disposizione degli appassionati.

Durante le serate di osservazione uno staff di esperti segue da vicino i visitatori, fornendo tutte le informazioni necessarie per avvicinarsi al suggestivo mondo dei corpi celesti.

È inoltre possibile visitare il Museo Cassiniano, interamente dedicato agli studi del famoso astronomo.

Giorgio Giordano

Triora a braccetto con gli scrittori noir



I carrugi di Triora raccontano storie di roghi e inquisizione e fanno da sfondo alla rassegna con Ferrario e Pinketts (in basso nel riquadro)

Triora. Streghe, fantasmi, scienziati pazzi e soprattutto scrittori nella nuova Notte Horror di Triora, che già da questo pomeriggio animerà l'antico borgo dell'entroterra sanremese, sopra Taggia e Badalucco sulla strada statale 548. Organizzata da Ippolito Edmondo Ferrario, giornalista e scrittore milanese esperto di streghe e curatore del sito www.triora.org, la manifestazione avrà come ospite d'onore il principe del noir Andrea G. Pinketts, popolare autore milanese, icona del fashion e della trasgressione, e sarà dedicata in particolare alla pietrificazione, con un dibattito dedicato a Paolo Gorini, scienziato lodigiano che nella seconda metà dell'Ottocento incentrò la propria attività su questo curioso e macabro fenomeno. La partecipazione all'evento è libera e aperta a tutti, dalle 17 fino a mezzanotte (prima della spettrale passeggiata notturna nel borgo) nell'antica sacrestia dell'hotel e ristorante Colomba d'Oro. Per prendere parte alla cena a buffet pietrificata delle 20 - e per avere una camera per la notte - bisogna però prenotarsi al numero 0184 94051.

La Notte Horror decollerà alle 17 con "Un tè corretto whisky", evento che avrà per protagonista proprio Andrea G. Pinketts che, in compagnia del critico letterario Giovanni Choukhadian, presenterà il suo nuovo romanzo noir "Ho fatto giardino" (ed. Mondadori Strade Blu, 348 pagine, 16 euro). L'ottava avventura dell'alter ego Lazzaro Santandrea vedrà il noto personaggio impegnato pure intorno al tavolo da poker in

quello che è già stato definito come un autentico inno al bluff, un modo per cavarsela anche quando la situazione pare irrimediabilmente compromessa.

Alle 18 altri due scrittori irromperanno nella sala della sacrestia per presentare i propri libri: Ippolito Edmondo Ferrario con "Il pietrificatore di Triora" (ed. Frilli, 300 pagine, 11,50 euro) e Luigi

Garlaschelli con "Corpi di pietra" (ed. Neftasia, 220 pagine, 16 euro). Si entrerà dunque nel vivo dell'appuntamento, insieme all'esperto Alberto Carli, conservatore della collezione anatomica Paolo Gorini di Lodi, con l'approfondimento del curioso e macabro fenomeno della pietrificazione da cui entrambi i romanzi prendono spunto per raccontare

storie piene di mistero e delitti efferati, la prima ambientata proprio a Triora, la seconda a San Galgano nel senese. Alle 20 sarà servita una ricca cena-buffet "pietrificata", a cura dello staff del ristorante, con annesso reading letterario a tema, che proporrà estratti delle opere appena presentate. Alle 22 si scatterà il dibattito su Paolo Gorini e la sca-

piagliatura. Con la proiezione di diapositive di reperti pietrificati, saranno rivelati i fantastici risultati degli esperimenti dell'eccentrico scienziato, che si dedicò alla pietrificazione di materia biologica, sperimentando le proprie tecniche su numerosi preparati, ancora visibili presso il museo lodigiano a lui dedicato. Teste, arti, interi cadaveri resi duri come pietra, testimoniano i risultati raggiunti da Gorini.

La Notte Horror si concluderà poi nel migliore dei modi, con la visita - allo scoccare della mezzanotte - al borgo antico immerso nel silenzio della notte, per ripercorrere i luoghi del processo alle streghe del 1587, rievocando fatti, personaggi e misteri di una degli episodi più controversi della storia locale. Si narra infatti che le (presunte) streghe di Triora furono accusate - apparentemente senza alcun motivo - di essere le responsabili della terribile carestia che aveva colpito la zona. Per salvarsi le donne fecero del loro meglio tirando in ballo, durante la confessione, le figlie e le mogli dei notabili. Nel paese si scatenò il panico, il consiglio degli anziani chiese l'intervento di Genova, ottenendo la liberazione delle donne più in vista. Delle altre pare ne siano sopravvissute tredici (su una ventina), dopo le torture del caso. Un misfatto che ancora oggi rende Triora un luogo tanto affascinante quanto lugubre, in cui forse si vive sempre allerta aspettando la terribile vendetta delle donne uccise, soprattutto in una notte horror organizzata nei dintorni di Halloween.

Marco Vallarino

Il viaggio della paura proseguirà con mostre, film e fumetti

Triora. La notte horror con Pinketts sarà solo l'inizio di un viaggio nella paura che Triora proporrà, sempre alla Colomba d'Oro, per altri quattro weekend con proiezioni di film, presentazioni di fumetti, incontri con autori e mostre a tema horror. Sabato 28 e domenica 29 andrà in parlarsi di cinema con la presentazione della rivista Horror-Mania e la proiezione dei classici "The fog", "28 giorni dopo", "Il serpente e l'arcobaleno", "I racconti della pallida luna d'agosto", "Dark water" e "Kairo". Il weekend del 4, 5 novembre sarà dedicato al folklore con gli incontri con Giovanni Strinna, Sonia Barillari, Felice Picco e le proiezioni di "The gift", "Stigmata", "La maschera del demone", "Cabal", "Venerdì 13". L'11 e 12 novembre arriveranno i vampiri con Renzo Aronica che reciterà brani di "Carmilla" e un'intera giornata di proiezioni dedicate ai telefilm di Buffy, la cacciatrice di mostri. L'ultimo weekend sarà dedicato al fumetto con gli sceneggiatori di Dylan Dog Paola Barbato e Pasquale Ruju, quello di Dampyr Mauro Boselli e i due ventimillesimi Andrea e Alessandro Scibilia, autori del successo "Il sorriso della Bagua". Dal 28 ottobre al 19 novembre sarà inoltre possibile visitare gratuitamente le mostre dedicate alle maschere dell'aldilà e al folklore e al fumetto horror.

M. Vall.



Una veduta di Triora, il paese delle streghe

La fondazione Andrés Segovia apre le porte al chitarrista Lavernier



Christian Lavernier, giovane talento imperiese della chitarra

Imperia. Sarà come suonare nel tempio della chitarra classica. La casa, oggi fondazione-museo, di Andrés Segovia e il festival a lui dedicato rappresentano per un musicista, per un chitarrista il punto di arrivo, il sogno lontano che guida interminabili ore di studio. E Christian Lavernier, giovane concertista imperiese, sarà a Linares in Andalusia per suonare al XV Encuentro Internacional de Guitarra "Andrés Segovia", in programma dal 5 al 17 novembre. A "casa" di Segovia, uno dei più grandi strumentisti di tutto il Novecento.

La figura di Segovia è fondamentale per la storia della chitarra, ha portato questo strumento alla popolarità anche nella musica classica. Segovia innovò anche il repertorio dedicato a questo strumento considerato "popolare" e non solo come autore di numerose trascrizioni, ma anche grazie ai pezzi originali scritti per lui da molti compositori. E la sua tecnica, unica, raffinata, brillante rimane ancora oggi un termine di paragone.

Christian suonerà a Linares il 14 no-

vembre, alla Fondazione Segovia, e presenterà un ampio programma dedicato al Novecento con un omaggio al grande chitarrista e, tra l'altro, un brano di Dyens, l'artista che aprirà il Festival: «Questo invito era nell'aria da tempo - spiega Lavernier - ma mi hanno da poco ufficializzato la data, ancora non ci credo. Per un chitarrista è un sogno poter suonare al Festival intitolato ad Andrés Segovia. La gioia più grande è per il mio primo maestro, Mario Senise, che mi ha aiutato, indirizzato quando ragazzino ho iniziato a studiare la chitarra. E' grazie a lui se ora ho intrapreso questa carriera».

Christian Lavernier nasce a Imperia nel 1979, inizia i suoi studi di chitarra classica con il Maestro Mario Senise che lo ha seguito e condotto all'ammissione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove si è brillantemente diplomato nella classe del M° Paolo Cherici. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra i più prestigiosi, conquistando in tutti il primo premio assoluto. Si è esibito in importanti rassegne con-

certistiche sia in Italia che all'estero e ha registrato concerti per importanti emittenti italiane e straniere tra le quali la Rai e France 2. Ha collaborato con importanti musicisti e compositori in qualità di interprete, seguendo anche Masterclass con alcuni tra i docenti più rappresentativi del panorama chitarristico internazionale tra i quali: Alirio Diaz, Conrad Ragnosig, Paolo Cherici, David Russell, Angelo Gilardino.

Un percorso di studio, impegno e grandi sacrifici. Una dedizione e una passione ripagata da consensi e importanti occasioni. La scorsa primavera Christian si è esibito all'Accademia Santa Cecilia di Roma. Il giovane concertista è stato invitato ufficialmente da Azio Corghi, docente di composizione presso l'accademia stessa e insegnante di compositori e direttori d'orchestra tra i più importanti al mondo. Corghi aveva scritto al musicista imperiese una lettera affettuosa, ricca di complimenti, chiusa con l'augurio di nuovi e meritati successi. E così è stato.

Milena Arnaldi